

## A Daniela Ducato l'Oscar Green 2011 del Corriere della Sera



Sono stati Consegnati alla Triennale di Milano i 7 Awards Sette Green 2011 ai magnifici sette scelti dal Corriere della Sera con *Sette Green*, il mensile verde del Corriere della Sera nelle categorie: People, Food, Cultura, Invenzione, Città, Advertising, Tecnologia.

Nella categoria People l'Oscar "**Awards SetteGreen 2011**" è stato assegnato a **Daniela Ducato** che sempre nel 2011 è stata nominata anche migliore innovatrice 2011 con il **PREMIO ITWIIN (Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici)**. **Giuseppe di Piazza**, direttore di Sette del Corriere della Sera nel presentare la serata di premiazione ha dichiarato: *"Noi stiamo dando ascolto ad una Italia che si muove ed è per questo che abbiamo assegnato i premi Awards Sette Green, il massimo riconoscimento a 7 realtà italiane che in campi diversi ci indicano strade nuove e possibili. Un segnale forte da parte del Corriere della Sera che vuole sostenere con impegno chi ha il coraggio di innovare. Ora che la politica faccia la sua parte"*.

Daniela Ducato, **Oscar Green del Corriere della Sera e Premio ITWIIN**, è cagliaritana, ha ideato nel 2008 e concretizzato nel 2011 "**LA CASA VERDE CO2.0**" Polo Italiano di Bioedilizia con un distretto produttivo all'avanguardia, nato dalle sinergie, dalla sperimentazione, dallo scambio di competenze e di ricerche, dal mutuo aiuto e dal trasferimento tecnologico tra aziende che progettano e realizzano materiali per l'architettura naturale, la casa, il fashion, l'arredo, l'interior design, il children design, il wellness, la bioedilizia in continuità di filiera con lana di pecora e altri ingredienti eccedenti naturali e non energivori, ad alta efficienza energetica, 100% carbon free 100% made in Italy e 100% made in dignity (dalla materia prima locale italiana al prodotto finito l'intero ciclo produttivo completo avviene a km.zero, in Italia nel rispetto dei contratti dei diritti e della dignità dei lavoratori). Dai mattoni di paglia e lana agli intonaci di terra cruda, dagli isolanti in lana di pecora ai divani e ai materassi salvaschiena, alle ecopitture water-free a base di calce lana latte di pecora uova e miele,

Daniela Ducato tra Giuseppe di Piazza Direttore di Sette del Corriere della Sera e Filippa Lagerback

ai giocattoli, alle strutture di metallo recuperato e realizzate con la sola energia del sole, sono oltre 400 le diverse tipologie produttive zero emission del distretto **“LA CASA VERDE CO2.0”** il più grande del suo genere in Italia, nato senza denaro pubblico, ideato e diretto da Daniela Ducato, e in cui lavorano direttamente oltre 150 persone, 30 imprese e a cui va aggiunta la collaborazione con altre 80 aziende produttrici di materie prime naturali carbon free eccedenti con circa 450 occupati. Commenta Daniela Ducato: *“Ringrazio il Corriere della Sera e la sua redazione scientifica per questo importante e prezioso riconoscimento che stimola me e tutta la mia straordinaria squadra di lavoro (50% donne e 50% uomini) nel proseguo di questa direzione. Oggi in Italia abbondiamo di Premi Verdi, si parla sempre di più di Green Economy per poi scoprire che nella bioedilizia anche in quella targata made in italy buona parte delle materie prime e delle prodotti sono il frutto di delocalizzazioni, di abusi salariali, di condizioni poco salutari per i lavoratori, e sempre di più di ecofurbate con ecoprogetti e finanziamenti ad hoc che in nome di bio fanno spreco di denaro pubblico. Inoltre occorre ricordare che il business ecosostenibile si gioca sullo sfruttamento di suoli agricoli, di risorse idriche e di patrimoni geologici e sempre di più sulla pelle delle donne (in Cina, India, Romania, e in altri paesi costano meno degli uomini). Da poco in un convegno nazionale sulla sostenibilità un Assessore Regionale all’Ambiente ha presentato alcuni sistemi a cappotto indicandone anche i dettagli tecnici e pertanto adottati dall’Amministrazione Pubblica per risparmiare energia, ma senza conoscere la natura di quei materiali, il ciclo di lavorazione, la provenienza e lo sfruttamento energivoro e umano di quei tanto decantati “cappotti”. La politica, la progettazione globalizzata parla molto di ecologia di efficienza energetica e poco di etica e ancor meno di materie prime, di luoghi e di persone. Il Polo Produttivo “La Casa Verde CO2.0” dimostra in modo concreto che anche in architettura, in assoluto l’attività umana a più alto impatto ambientale del pianeta, è possibile produrre materiali eccellenti e posti di lavoro dignitosi interamente in Italia a km.zero nel rispetto del pianeta e dei diritti delle persone. La mission di chi come me fa impresa è quella di creare ricchezza materiale e immateriale e non di impoverire la comunità. Comunità intesa nel significato più ampio del termine come lo stesso mondo che ci accoglie.*

I prodotti nati nel Polo Produttivo **“LA CASA VERDE CO2.0”** hanno vinto i premi più prestigiosi del settore bioedilizia come il **PREMIO INNOVAZIONE AMICA DELL’AMBIENTE di Legambiente**, assegnato nel 2008 a **Edilana** e nel 2010 a **Edilatte**. Nel 2011 **EDILANA** è stato riconosciuto a livello europeo, nella scienza dell’abitare, il miglior isolante naturale per l’efficienza energetica con una conduttività termica certificata di  $\lambda 0,032$  W/mk.

Daniela Ducato dal 2006 si occupa oltre che di **EDILANA** anche di **EDILATTE ORTOLANA OVILE SARDO DESIGN** e **OVILE ITALIANO DESIGN**, prodotti realizzati solo con materie prime eccedenti e surplus di pastorizia, agricoltura, apicoltura, gestione di verde e del boschivo, last minute market, senza nessun utilizzo di petrolio, consumo di suolo agricolo o di risorse idriche. Gli ingredienti di origine animale come la lana e il latte di pecora sono cruelty free ottenuti senza maltrattamenti o uccisione di animali e solo ed esclusivamente da allevamenti estensivi di pecore sarde (a differenza di quelli intensivi CO2 produttori come gli allevamenti di pecore merinos ecc.). *“Prima ancora di sentirmi imprenditrice impegnata nella produzione di materiali per la bioedilizia mi sento produttrice di paesaggio”.* Conclude Daniela Ducato.

Nel giornale ti riporto ciò che ha scritto il corriere

**CORRIERE DELLA SERA**

## **A Daniela Ducato Awards Green 2011 del Corriere della Sera: è tra i magnifici sette d'Italia per gli Oscar verdi**

La cerimonia di premiazione con la consegna dei sette Oscar Green Awards 2011 del Corriere della Sera si è svolta alla Triennale di Milano nell'ambito del percorso Madre Natura (dal 2 al 12 novembre) presentata dal direttore della triennale Davide Rampello. La serata è stata presentata da **Filippa Lagerback** e da **Giuseppe di Piazza** il direttore del magazine Sette del Corriere della sera e dalla redazione del corriere editrice del premio.

### L'energia della natura nei materiali della bioedilizia

#### **Daniela Ducato**

Imprenditrice sarda alla guida di Edilana, Edilatte e Ortolana presso «La Casa Verde CO2.0» a Guspini, in Sardegna, che opera nel settore della bioedilizia, architettura, energia solare, dell'ecodesign e dell'agricoltura biologica. Quando si è iscritta al conservatorio Daniela Ducato non pensava certo che gli studi musicali l'avrebbero fatta diventare imprenditrice. Oggi, con il marito, è la forza creatrice di Casa Verde CO2.0, distretto di edilizia naturale nel Medio Campidano, in Sardegna. Qui, con materiali naturali come lana di pecora, eccedenze agricole minerali, vegetali e terra, si realizzano oltre 400 prodotti per l'edilizia certificati, a zero emissioni, a zero voc (componenti organici volatili), nessun utilizzo di petrolio, nessun consumo di suolo agricolo o di risorse idriche. I pannelli prodotti hanno inoltre un alto potere coibente riducendo la dispersione del calore e favorendo il risparmio energetico. «Si tratta di una filiera tutta locale, che trae beneficio dalla terra e allo stesso tempo la rispetta perché è basata sul chilometro zero e su un basso impatto ambientale», spiega Daniela Ducato. L'impresa, nata tra il 2005 e il 2006, e arrivata sul mercato nel 2008, ha visto la luce grazie a un meccanismo di sinergie tra le aziende e oggi fattura un milione di euro. «Avremmo potuto chiedere i contributi alla Regione. E saremmo riusciti anche a ottenerli, ma abbiamo preferito far risparmiare soldi alle istituzioni». Nel 2011 Daniela Ducato è stata nominata migliore innovatrice italiana 2011-Premio Itwin.